

## Pannelli in gesso per controsoffitti Sky Panel rev. 01/07/2013

### Informazioni per la redazione del Piano di Manutenzione

I pannelli in gesso per controsoffitti Sky Panel della Gessi Roccastrada srl sono realizzati in conformità alla norma armonizzata UNI EN 14246. Essendo composti quasi esclusivamente da gesso, in base all'allegato 2 del DM 10/03/2005 e al punto 5.1.1 della norma citata, i pannelli Sky Panel sono classificati in classe A1 (nessun contributo al fuoco - incombustibili).

A seconda se i controsoffitti siano ispezionabili o meno, la loro manutenzione può richiedere diversi interventi. Tali interventi possono consistere in:

- sistemazione, allineamento o sostituzione dei pannelli deteriorati o rotti; i pannelli possono essere rimossi per esigenze legate a riparazioni o manutenzioni di impianti.
- Riparazione di tutta o parte della struttura portante a seguito di danneggiamenti.

La redazione del Piano di Manutenzione dell'opera è responsabilità del Progettista Esecutivo. Di seguito sono fornite alcune indicazioni che possono risultare utili nella redazione del Piano di Manutenzione.

#### ELEMENTO: **Controsoffitto continuo in lastre di gesso**

TIPOLOGIA: Controsoffitto in pannelli in gesso. Orditura metallica realizzata in profili portanti di acciaio zincato preverniciati, pendinatura regolabile. Cornice in profili perimetrali a L preverniciati. Botole di ispezione impianti modulari (eventuali), incassi per corpi illuminanti.

FINITURA: lastre di gesso.

**Livello minimo di prestazioni:** stabilità meccanica dei singoli pannelli e del controsoffitto nel suo insieme.

#### **Anomalie riscontrabili:**

- disassamento dei pannelli;
- distacco di elementi del controsoffitto;
- fessurazioni tra controsoffitto e pareti.

#### **Intervento eseguibile da:**

- personale interno (in caso di piccoli ripristini);
- personale specializzato.

#### **Sottoprogramma dei controlli**

Controlli/interventi	Periodicità	Risorse necessarie
Controllo visivo, tinteggiatura, sostituzione di eventuali pannelli danneggiati	Dipende dal tipo di ambiente, in genere ogni cinque anni	Ponti sviluppabili, operaio specializzato pitture murali, attrezzi manuali
Riparazione della struttura portante	Quando necessario	Ponti sviluppabili operaio specializzato attrezzi manuali

Per Gessi Roccastrada srl



Ing. Piergiorgio Sordi

Stralcio del DPR 207/2010, art. 38

**Piano di manutenzione dell'opera** e delle sue parti (art. 40, DPR n. 554/1999)

1. Il piano di manutenzione e' il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

2. Il piano di manutenzione assume contenuto differenziato in relazione all'importanza e alla specificità dell'intervento, ed e' costituito dai seguenti documenti operativi, salvo diversa motivata indicazione del responsabile del procedimento:

- a) il manuale d'uso;
- b) il manuale di manutenzione;
- c) il programma di manutenzione.

3. Il manuale d'uso si riferisce all'uso delle parti significative del bene, ed in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale contiene l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità per la migliore utilizzazione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici.

4. Il manuale d'uso contiene le seguenti informazioni:

- a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b) la rappresentazione grafica;
- c) la descrizione;
- d) le modalità di uso corretto.

5. Il manuale di manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti significative del bene ed in particolare degli impianti tecnologici. Esso fornisce, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio.

6. Il manuale di manutenzione contiene le seguenti informazioni:

- a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b) la rappresentazione grafica;
- c) la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;
- d) il livello minimo delle prestazioni;
- e) le anomalie riscontrabili;
- f) le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente;
- g) le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.

7. Il programma di manutenzione si realizza, a cadenze prefissate temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni. Esso si articola in tre sottoprogrammi:

a) il sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;

b) il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche e fotogrammetriche, al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;

c) il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

8. In conformità di quanto disposto all'articolo 15, comma 4, il programma di manutenzione, il manuale d'uso ed il manuale di manutenzione redatti in fase di progettazione, in considerazione delle scelte effettuate dall'esecutore in sede di realizzazione dei lavori e delle eventuali varianti approvate dal direttore dei lavori, che ne ha verificato validità e rispondenza alle prescrizioni contrattuali, sono sottoposte a cura del direttore dei lavori medesimo al necessario aggiornamento, al fine di rendere disponibili, all'atto della consegna delle opere ultimate, tutte le informazioni necessarie sulle modalità per la relativa manutenzione e gestione di tutte le sue parti, delle attrezzature e degli impianti.

9. Il piano di manutenzione e' redatto a corredo di tutti i progetti fatto salvo il potere di deroga del responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 93, comma 2, del codice.